

P
O
F

2
0
1
1
-
2
0
1
2



*Scuola Secondaria di I° Grado
'G. Pascoli'
Ceglie Messapica
Brindisi*

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

a.s. 2011-2012



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(P.O.F.)**

ANNO SCOLASTICO 2011 / 2012

*(approvato con Delibera del Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2011 /
adottato con Delibera del Consiglio di Istituto del 22/12/2011*

SCHEDA DELLA SCUOLA

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: **Scuola Secondaria di 1° Grado**

DENOMINAZIONE: **Giovanni PASCOLI**

VIA: **Toniolo 28**

CAP: **72013** CITTÀ: **Ceglie Messapica (BR)**

Sede Centrale via Toniolo 28 - **TELEF. e FAX: 0831 377341 (Segreteria)**

Dirigenza Scolastica: 0831 376503

Codice fiscale: 90016490741

Codice Meccanografico: BRMM05800E

E-mail istituzionale: *brmm05800e@istruzione.it*

Sito Web Scuola: *www.pascoliceglie.it*

DATI SULLA SCUOLA

NUMERO ALLIEVI **527**

NUMERO CLASSI **21**

- **Tutte le classi sono a tempo normale**
(con alunni impegnati nell'attività opzionale di orientamento musicale).

NUMERO DOCENTI **54**

NUMERO COLLABORATORI SCOLASTICI **8**

NUMERO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI **3**

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI **1**

DIRIGENTE SCOLASTICO **1**

PREMESSA

Dal 1° Settembre 2000 l'adozione del *Piano dell'Offerta Formativa* costituisce un obbligo strettamente correlato all'Autonomia.

Il *Piano dell'Offerta Formativa* è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola intende adottare nell'ambito della sua *autonomia*.

Esso si articola nelle seguenti *parti*:

- **Scheda** / Dati della Scuola
- **Premessa** / Carattere e funzioni del POF
- Parte I** – Storia, Risorse interne ed esterne della scuola
- **Parte II** – Offerta formativa curricolare
- **Parte III** – Aspetti organizzativi di natura didattico - educativa
- **Parte IV** – Servizi amministrativi
- **Parte V** – Modalità di valutazione dell'efficacia/efficienza del servizio prestato – Autovalutazione di Istituto
- **Parte VI** – Regolamenti

CARATTERE E FUNZIONE DEL P.O.F.

Il presente *Piano dell'Offerta Formativa* esprime l'identità culturale e progettuale della Scuola, rispondente all'identità sociale, culturale ed economica del territorio ed all'identità personale, sociale e culturale dei singoli alunni.

Il **P.O.F.** si presenta con le caratteristiche dell'*intenzionalità*, della *previsionalità* e della *trasparenza*.

La prima caratteristica è l'*intenzionalità formativa*, i cui interventi educativi e didattici si contraddistinguono per la loro specifica finalizzazione formativa.

La seconda è la *progettualità*, attraverso la quale si esprime il carattere previsionale degli obiettivi formativi, educativi e didattici.

L'aspetto più significativo del P.O.F. è il *carattere formativo*, in quanto mira non solo all'*istruzione* (acquisizione di conoscenze), ma anche alla *formazione degli atteggiamenti* e delle *capacità* che caratterizzano la persona (*acquisizione di competenze*).

PARTE I

STORIA

La Scuola Secondaria di 1° Grado “ G. PASCOLI “ è costituita da *due plessi*, uno situato in *via Salerno* (sede staccata), l'altro in *via Toniolo* (sede centrale della Dirigenza e della Segreteria).

Ha come bacino d'utenza l'intero territorio comunale fin dall'a.s. 2000/2001 (prima c'erano due Scuole Medie, la *Pascoli* e la *Vinci*, a volte in concorrenza fra loro).

Dopo l'incendio doloso appiccato al plesso di via Salerno nell'a.s. 2006/2007 (in attesa di conclusione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, come già voluto e progettato dall'Ente Locale), la Scuola ha potuto garantire – sia pure con qualche difficoltà e disagio -aule e servizi necessari a tutti gli alunni, costituenti una popolazione scolastica di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

Storia della scuola

Fino al 1943, Ceglie Messapica, che pure vantava tradizioni storico-culturali superiori a quelle delle altre cittadine limitrofe, era rimasta completamente priva di una scuola secondaria, che, almeno per gli anni delle medie, non costringesse i suoi ragazzi a prepararsi privatamente o a frequentare fuori della propria città, con grave disagio economico.

Fu il sacerdote e filosofo *Oronzo Suma* che diede una risoluzione al problema. Infatti, insieme ad altri volenterosi, si adoperò con tutti i mezzi affinché sorgesse, a Ceglie Messapica, una Scuola Media Comunale, autorizzata nel 1943, con a capo, con l'incarico di Preside, lo stesso Suma.

L'Amministrazione Comunale mise a disposizione i locali di via Ospedale Vecchio n. 12 e il tutto ebbe avvio, in serenità, grazie al clima amichevole che generava il Preside Suma.

La Scuola Media 'G. Pascoli' ottenne, con Decreto 6033 del 15 giugno 1946 e con decorrenza dal 1° ottobre 1945, il riconoscimento legale. A partire da quella data, gli alunni di Ceglie non sostennero più gli esami da esterni presso la Scuola Media di Francavilla Fontana.

Il 15 novembre 1949, per concessione del Ministro della P.I., la Scuola Media di Ceglie Messapica divenne Statale (S.M.S.), però, è da precisare, non ancora autonoma, ma come sezione staccata della Scuola Media Statale di Ostuni.

Nel 1953 (1°ottobre), la Scuola Media di Ceglie divenne 'autonoma' e il preside incaricato della nuova scuola fu la prof.ssa *Lucia Palazzo*.

L'intitolazione della Scuola Media 'G. Pascoli' avvenne con Decreto del Ministro *Scaglia* il 5 novembre 1959.

Nel 1963 (1° ottobre) si ebbe, secondo la Legge del 31 dicembre 1962, n.1859, l'istituzione della 'Nuova Scuola Media', obbligatoria e gratuita per tutti.

Sempre nel 1963, la Scuola Media 'Leonardo Da Vinci', nata come Avviamento Professionale, si trasformò in scuola media unica con sede in via Toniolo.

Con il passare degli anni la Scuola Media 'G. Pascoli' procedeva con ritmo incalzante, le iscrizioni diventavano numerose. Essa venne trasferita nell'attuale Sezione Staccata del Conservatorio, nei pressi del Presidio Ospedaliero. Aveva solo sezioni di lingua francese, sotto la direzione della Preside *Santa Specchia De Laurentis*.

Con la costruzione degli attuali locali della sede di via Salerno, si ebbe il trasferimento della 'G. Pascoli', che comunque aveva una succursale – poi chiusa per la denatalità - dislocata in via Ovidio (nei pressi della Chiesa di Sant'Anna), sotto la direzione del Preside *Lorusso*.

Nell'anno scolastico 2000-2001 ci fu la fusione della 'G. Pascoli' e della 'Leonardo da Vinci', sotto la prima denominazione, ma con sede centrale in via Toniolo, sotto la direzione del Dirigente

Scolastico *Giovanni Maglieri*, cui seguirono i Dirigenti *Luca Dipresa* (a.s. 2004/2005) e *Francesco Nisi* (aa.ss. 2005/2006 – 2006/2007)

Dall'a.s. 2007/2008 la Scuola è diretta da *Pietro Federico*, già docente di Lettere nella stessa Istituzione Scolastica (Corso A) per ben 23 anni consecutivi.

Il **plesso di via Toniolo** è un edificio su tre piani (terra, primo e secondo) e ospita attualmente ben 21 classi (e 527 alunni).

RISORSE INTERNE DELLA SCUOLA

L'organizzazione interna della Scuole è così strutturata:

- a) n° 21 classi di tempo normale (tempo scuola 30 ore settimanali, per un totale di 990 ore obbligatorie);
- b) diverse classi con gruppi di alunni ad Orientamento Musicale (pianoforte, violino, clarinetto, tromba, con orario di 30 ore + n. 2 due rientri pomeridiani: teoria/pratica).

Nell'ambito dello standard nazionale dei programmi, la nostra scuola offre un **curricolo** impostato sulle **seguenti discipline**, come discipline obbligatorie:

- a) italiano, storia/geografia (e Cittadinanza e Costituzione), lingue comunitarie (inglese e francese), matematica e scienze, tecnologia, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive;
- b) religione cattolica (previa scelta di avvalersi di tale insegnamento da parte dei genitori).

Agli alunni vengono offerte anche le **seguenti attività didattico-educative**:

- a) attività nei Laboratori di informatica (trasversali);
- b) attività facoltative nei Laboratori teatrali (docenti e alunni);
- c) attività sportiva facoltativa nel Centro Sportivo Scolastico (soprattutto in orario pomeridiano);
- d) vari **progetti** facoltativi, riportati nell'offerta formativa extracurricolare;
- e) attività nei Laboratori musicale-linguistico-scientifico.

Per l'**integrazione degli alunni portatori di handicap**, la Scuola dispone di n. 9 insegnanti specializzati, in grado quindi di garantire la continuità didattica. Essi operano in stretta collaborazione con gli insegnanti curricolari per perseguire una reale integrazione attraverso un lavoro di programmazione e valutazione individualizzata, che tenga conto contemporaneamente dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto della classe nella quale è inserito ciascun alunno.

CORSO AD ORIENTAMENTO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

La riforma Moratti (Decr. Leg.vo n° 53/2003) non ha più previsto la sperimentazione musicale nelle scuole secondarie di 1° grado. Tuttavia, sono restate in vigore le modalità previste dall'impianto sperimentale, sia pure come orario opzionale in aggiunta al tempo scuola obbligatorio (attualmente 30 ore settimanali).

Il D.M. 03.08.1979, che istituisce la sperimentazione dell'insegnamento musicale, ed i DD.MM. del 13.02.1996, che dettano criteri e modalità per la sperimentazione dei corsi ad indirizzo musicale, prevedono che l'insegnamento di strumento musicale si debba collocare nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola media, in modo da fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

L'insegnamento di strumento musicale, secondo l'articolo 121 comma 9 della legge 03.05.1999 numero 124, deve costituire una integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della educazione musicale previsto dall'art. 165 del decreto legislativo del 16.04.1994.

Obiettivo del corso triennale è non solo fornire una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, ma anche porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti da tutti.

Gli alunni sono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali con conseguente dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, ciascuna articolata su più classi per singoli alunni .

Le ore di insegnamento sono opzionali e sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi variabili anche nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo ed alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria ed alla lettura della musica che può esser impartita per gruppi strumentali.

Tale insegnamento concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. L'attuale autonomia scolastica garantisce un'ulteriore possibilità di apprendimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel triennio, rafforzando il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e di diffusione dei saperi e delle competenze.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

Orientamenti formativi

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli

alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione praticooperativa, estetico emotiva, improvvisativo compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

RISORSE ESTERNE DELLA SCUOLA

RACCORDO PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella nostra Scuola, da alcuni anni, è stato avviato un “*Progetto Continuità*” fra la Scuola Secondaria di 1° grado e le Scuole Primarie, coordinato dal docente funzione strumentale, che vede coinvolti alunni e insegnanti dei due ordini di scuola, al fine di facilitare l’inserimento degli alunni di 5^a primaria nella 1^a classe della scuola secondaria di 1° grado (nell’ottica della continuità della Scuola del 1[^] Ciclo).

Allo scopo sono previsti, fra l’altro, vari incontri per:

- confrontarsi sugli obiettivi finali della scuola primaria ed i pre-requisiti della scuola secondaria di 1° grado;
- visita degli alunni della 5^a primaria presso la scuola secondaria di 1° grado al fine di far conoscere la nuova realtà che li ospiterà. E' prevista la partecipazione attiva a unità didattiche con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- avere una descrizione delle abilità strumentali e logiche, del comportamento, dell’impegno, dell’autonomia e del grado di socializzazione di ciascun alunno;
- avere informazioni sui futuri alunni con problemi di apprendimento e/o di comportamento, ai fini della formazione delle classi in maniera equilibrata.

Con la Scuola Primaria sono state progettate una serie di attività ed iniziative per l’a.s. 2011-2012; negli incontri con le 5[^] della Primaria presso il nostro Istituto si favoriranno attività laboratoriali (Laboratori di Epica e Mitologia, Italiano, Lingue Inglese e Francese, Tecnologia, Arte e Immagine) per facilitare la conoscenza di questo ordine di scuola e prospettare l’acquisizione di nuovi saperi.

Nell’accordo tra Primarie e Secondaria di Primo Grado è previsto, inoltre, un progetto in rete ‘Scuola in armonia’, gestito dai docenti di Strumento finalizzato alla concretizzazione dell’idea di una orchestra musicale.

RACCORDO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SUPERIORI

Il progetto vede coinvolti tutti gli alunni delle terze classi ed ha lo scopo di migliorare la conoscenza delle scuole superiori presenti sul territorio, perché i ragazzi possano fare una scelta serena e consapevole, valutando sia le capacità e le aspirazioni che le possibilità future di inserimento nel mondo del lavoro. Allo scopo sono previsti incontri, nel 1° quadrimestre, che vedono coinvolti gli alunni delle terze classi, i genitori e gli insegnanti dei due ordini di scuola per chiarire dubbi e perplessità. A tutti gli alunni delle classi terze verrà offerta la possibilità di conoscere personalmente la ricchezza delle offerte formative dell’Istituto Secondario Superiore “C. Agostinelli” e di altre Scuole Superiori del territorio.

Sono state previste, fra l’altro, le seguenti attività:

- informazione ed indirizzo in collaborazione con esperti delle scuole superiori;
- laboratori dedicati all’ orientamento nelle diverse Sezioni Superiori;
- visite libere ad Istituti Superiori da parte di genitori ed alunni di terza media;
- convenzioni e/o collaborazioni in rete con:

I.I.S.S. “ C. Agostinelli “ di Ceglie Messapica, Istituto ‘Jean Monnet’ di Ostuni, Istituto ‘Quirico Punzi’ di Cisternino e con altre scuole del territorio (Martina Franca, Francavilla Fontana, ecc.).

PARTE II

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE - OBIETTIVI POF

Obiettivi formativi:

- Rispetto delle regole.
- Formazione di un soggetto colto, capace di riflettere autonomamente.
- Capacità di reperire e utilizzare, in modo autonomo e finalizzato, libri, materiali e strumenti di informazione.
- Capacità di assumersi responsabilità di organizzare il proprio lavoro e di valutarne i risultati.
- Presa di coscienza dell'interazione tra il progresso culturale e scientifico e della evoluzione dell'attuale società, considerata nei vari aspetti, storico, economico, tecnologico e ambientale.
- Realizzazione di progetti formativi con enti e associazioni varie attraverso la massima integrazione delle risorse del territorio.
- Ampliamento dell'offerta formativa in relazione dei bisogni degli alunni, alle aspettative e alle richieste delle famiglie coerentemente con il conseguimento degli standard formativi con le finalità dell'istituto.
- Accettazione e valorizzazione delle diversità e delle differenze.

Obiettivi cognitivi:

- 1) Conoscere articolatamente i vari saperi disciplinari.
- 2) Acquisire la capacità di ascoltare, osservare e descrivere la realtà.
- 3) Esprimersi in modo ordinato e con lessico adeguato, leggendo e utilizzando i linguaggi verbali e non.
- 4) Acquisire, consolidare e potenziare capacità logico-operative.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le *Indicazioni per il Curricolo* sono composte da *quattro parti*:

- *cultura scuola persona*, che è una cornice culturale entro cui la scuola italiana è chiamata a collocarsi ;
- *l'organizzazione del curricolo*, che consta di una sintetica introduzione ai temi del curricolo;
- *le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo*, che sono il cuore del documento, dove si tenta di superare la distinzione e la separazione tra scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- *le Finalità*, che vengono trattate insieme, e *le indicazioni metodologiche*, che sono riferite agli ambienti di apprendimento (promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo per tutti gli alunni).

Al testo di presentazione generale della scuola del 1° ciclo seguono le Indicazioni (suddivise per aree, discipline, competenze), che sono costituite da *tre macroaree* (linguistico-artistico-espressiva; storico-geografica; matematico-scientifico-tecnologica), all'interno delle quali trovano collocazione le diverse discipline.

Ogni disciplina è introdotta da una presentazione che ne fornisce le chiavi interpretative per comprendere i ' *traguardi per lo sviluppo della competenza* ' e gli *obiettivi di apprendimento*.

I *traguardi per lo sviluppo della competenza* sono riferiti solo a due momenti (termine della scuola primaria e termine della scuola secondaria di 1° grado), mentre gli obiettivi di apprendimento sono

riferiti a 3 momenti: 3^a classe, 5^a classe della scuola primaria, 3^a classe scuola secondaria di 1° grado.

La scuola del primo ciclo ha la *finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona*.

Tutto il documento è pervaso da un continuo riferimento ai *diritti di cittadinanza*, ancorandosi ai valori della Costituzione, ai diritti inviolabili di ogni essere umano, alla pari dignità sociale. Tra questi viene enfatizzato il diritto alla parola, quindi l'accentuazione sulla lingua italiana, sugli idiomi e le lingue comunitarie per trasformare la scuola in un luogo di confronto libero e pluralistico.

Una seconda idea forte è espressa dal paragrafo che tratta dell'alfabetizzazione culturale che conduce all'accesso alle discipline, che sono intese come punti di vista sulla realtà, come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Il punto di partenza delle Indicazioni è correlato all'idea di *'sapere integrato'*.

Due sono i rischi da evitare: la frammentizzazione dei saperi e l'impostazione della trasmissività, che implica la necessità di lavorare per aree disciplinari.

Le conseguenze, sul piano metodologico sono immediate.

I *criteri metodologici* indicati dal documento sono così definiti:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad 'apprendere';
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Per quanto riguarda le 'competenze', queste sono descritte con la nuova dizione 'Traguardi per lo sviluppo delle competenze'.

Gli obiettivi, invece, sono chiaramente presenti e ben definiti, pur evitando la minuziosa analiticità e l'eccessiva specificazione che caratterizzava le Indicazioni del 2004.

Gli *obiettivi delle diverse discipline* sono definiti come *saperi procedurali*.

La loro esposizione è strutturata su due livelli: il primo indica un ambito e il secondo ne specifica gli obiettivi (es. = in lingua italiana abbiamo gli ambiti: ascoltare e parlare; leggere; scrivere; riflettere sulla lingua; e per ognuno di essi una serie di obiettivi: interagire, comprendere, seguire, raccontare, leggere, produrre...).

Gli obiettivi non sono definiti classe per classe, ma solo per tre momenti; per la Scuola Secondaria di 1° grado al terzo anno: ciò ha l'inevitabile conseguenza di restituire al Collegio Docenti, ai Consigli di Classe e ai singoli insegnanti, il compito e la responsabilità di elaborare lo specifico curriculum di ogni scuola e di ogni classe.

In sintesi si può dunque affermare che:

- le discipline sono concepite nell'unitarietà: vi è una grossa sottolineatura della cittadinanza globale e locale come finalità della scuola;
- vi è attenzione alla dimensione interculturale che traspare in molti passaggi (es. = nell'area linguaggi, il richiamo al fatto che è necessario che i curricoli siano sempre pensati in una prospettiva interculturale);
- vi è attenzione alle nuove tecnologie e in particolare ai linguaggi dei NEW MEDIA;
- vi è la sottolineatura critica nei confronti dei saperi che rischiano di essere etnocentrici;
- si rimarca la responsabilità delle singole scuole in ordine alla concreta definizione del curriculum.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI 1° GRADO**

ITALIANO

(con relativo approfondimento)

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.

LINGUE COMUNITARIE

(Inglese – Francese)

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause e effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno incrementa la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. L'alunno conosce le norme intese come valori utili al bene comune e sa analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

MATEMATICA

L'alunno rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, capisce come gli strumenti matematici appresi sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il 'credo' professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.

STRUMENTO MUSICALE (opzionale)

L'alunno è in grado di eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

La nostra Scuola offre una serie di attività che arricchiscono e qualificano l'offerta formativa. Tali attività intendono dare continuità alle esperienze educative significative realizzate nel passato e valorizzare le competenze del personale scolastico, adeguandosi contemporaneamente al contesto territoriale e alle domande delle famiglie.

Esse trovano unitarietà e coerenza (fra loro e con la programmazione curricolare) in un comune intento: perseguire lo sviluppo integrato della personalità degli alunni (preadolescenti), considerata nella molteplicità delle sue dimensioni, da quella cognitiva a quella affettiva, sociale, morale, estetica, linguistica, ecc.

Alunni, e non alunno, in quanto la scuola non può non tener conto della diversità delle loro storie, delle loro tendenze e delle loro aspettative in un mondo in rapida evoluzione come quello odierno.

FINALITA':

- 1) favorire il benessere psico-fisico di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (*star bene a scuola*);
- 2) accrescere la motivazione lavorando non solo sulle conoscenze ma anche con le emozioni, i desideri, la fantasia, la creatività;
- 3) favorire capacità relazionali e comunicative;
- 4) tendere a formare negli alunni "atteggiamenti" oltre che conoscenze e competenze;
- 5) sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- 6) aprire la Scuola al territorio sia nella dimensione istituzionale che in quella associativa e privata;
- 7) orientare nelle scelte future;
- 8) favorire esperienze laboratoriali (intendendo con tale termine una serie di situazioni diversificate: momenti di didattica non frontale, attività di carattere manipolativo ma anche esperienze fondate sulla costruzione attiva delle conoscenze);
- 9) contribuire a dare una cultura europea nell'ottica della conoscenza reciproca, della fratellanza, del rispetto delle diversità e della solidarietà;
- 10) ridurre il rischio della devianza sociale e della dispersione scolastica;

- 11) favorire il successo formativo attraverso percorsi che riconoscono e valorizzano la diversità e promuovono le potenzialità di ciascuno.

PERCORSI INTEGRATIVI DI APPROFONDIMENTO / AMPLIAMENTO DELLE ESPERIENZE CURRICOLARI DI BASE, RELATIVI ALLE SEGUENTI AREE DI ATTIVITA'

• **EDUCAZIONI:**

attività e/o progetti rivolti a tutti gli alunni con l'intento di promuovere il benessere psico-fisico all'interno del contesto territoriale e a sviluppare comportamenti attivi, maturi e responsabili verso se stessi, la società, l'ambiente. Tali attività e/o progetti (educazione ambientale, alla salute, alimentare, alla legalità ed alla cittadinanza, ecc.) prevedono la collaborazione con associazioni, agenzie educative, enti territoriali, altre scuole.

• **LABORATORI E PROGETTI:**

attività e/o progetti a carattere prevalentemente operativo rivolti a gruppi di alunni (gruppo classe o misto, per classi aperte, ecc.), con l'intento di sviluppare abilità e conoscenze significative attraverso l'attivazione di una serie di processi : progettualità, creatività, collaborazione ai fini dell'elaborazione di un prodotto o il raggiungimento di un traguardo comune:

1. <i>Progetto Cinema (Oria) e Teatro comunale (Ceglie).</i>	antimeridiano
2. <i>Progetto Teatro in lingua straniera (inglese, francese).</i>	antimeridiano pomeridiano
3. <i>Centro Sportivo Scolastico - Giochi sportivi studenteschi – Giochi della Gioventù - Progetto CONI.</i>	antimeridiano pomeridiano
4. <i>Progetti con fondi PON – FSE a.s. 2011 / 2012 (e FESR, ove autorizzati).</i>	pomeridiani
5. <i>Altri Progetti con fondi FIS/USR/Comune, ecc. a.s. 2011/2012.</i>	pomeridiani
6. <i>Progetto in rete con altre scuole provinciali 'Settimana dei bambini del Mediterraneo'</i>	antimeridiano
7. <i>Progetto laboratorio continuità con la scuola primaria (Classi Prime).</i>	antimeridiano
8. <i>Progetto 'Cittadinanza attiva'.</i>	antimeridiano
9. <i>Progetto musicale di strumento, in rete con le scuole Primarie di Ceglie, 'Scuola in Armonia'.</i>	antimeridiano e pomeridiano
10. <i>Progetti in rete e/o collaborazioni con la scuola primaria, le scuole superiori ed altri enti (Progetto Il volontariato del CIF di Ceglie Messapica, eventi culturali con il Comune, incontri sulla legalità con le Forze dell'Ordine, collaborazioni con Associazioni locali: Passoditerra, Speleocem, CEA, oratori, attività del Consultorio, partenariato con il Centro Studi Muvit, WWF, Progetto Campagne Educative della Provincia di Brindisi anche con l'ausilio di altre agenzie e/o enti e/o soggetti esterni, ecc.).</i>	antimeridiani e pomeridiani
11. <i>New Paper Game (in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno).</i>	pomeridiano
12. <i>Il Quotidiano in classe.</i>	antimeridiano
13. <i>Eventi e/o celebrazioni storico-istituzionali: Festa Unità Nazionale, Giornata della Memoria, Giornata Mondiale dell'AIMC, ecc.</i>	antimeridiani e pomeridiani
14. <i>Progetti ambientali (Campagna Educazione ambientale, Cicloattivi,</i>	antimeridiani e

<i>Progetto PAM della cooperativa Talassia, progetto Leg(al)al Sud - “ Colgo-Raccolgo-Riuso-Riciclo”,L’eco della Terra – Le acque, La Biodiversità, ecc).</i>	pomeridiani
<i>15. Progetto ‘ Più scuola ...meno rischio! - Fondi Miur a.s. 2011-2012 - ‘Aree a rischio’.</i>	pomeridiano

N.B. = i singoli progetti – cui si rimanda – , approvati dal Collegio docenti, saranno realizzati, ove prevista una spesa per il personale, nel limite delle risorse disponibili, previa Contrattazione Integrativa di Istituto e delibera del Consiglio d’Istituto.

• **PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO e/o IN RETE**

Stante la difficoltà di definirli tutti a priori, si delibera l’adesione agli stessi in base alle disponibilità avanzate di volta in volta dai singoli docenti e/o Consigli di Classe, su base volontaria.

Appare consolidata, ormai, l’esperienza della *Settimana Bambini del Mediterraneo*.

La realizzazione di tali iniziative/progetti in parte si svilupperà nelle normali ore di lezione ed in parte in attività pomeridiane, coinvolgendo tutti gli alunni e/o gruppi classe e/o gruppi misti in base agli interessi e alle scelte individuali o in base a situazioni particolari (attività facoltative).

Per i progetti si utilizzeranno i locali della scuola ma saranno arricchiti da uscite sul territorio, visite guidate, partecipazione a manifestazioni pubbliche, spettacoli, giochi sportivi.

Le attività saranno realizzate previa verifica della copertura finanziaria.

La nostra scuola, inoltre, intende aprirsi alla collaborazione con Enti, agenzie ed istituzioni diverse tramite:

- adesione e partecipazione ad iniziative ed offerte culturali ed istituzionali, con particolare attenzione alle proposte di Enti, Istituzioni ed Agenzie formative locali;
- elaborazione di progetti in rete e/o accordi di rete e/o partenariati;
- organizzazione di concorsi, convegni, tavole rotonde;
- visite guidate e viaggi di istruzione,

proposti e/o approvati dai Consigli di Classe e/o dal Collegio dei Docenti e/o dal Consiglio di Istituto (ciascuno per la parte di propria competenza).

PROGRAMMAZIONE FONDI STRUTTURALI 2011/2012

I Fondi Strutturali FSE (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) sono delle risorse finanziarie per la coesione sociale e la competitività con riferimento sia alle risorse nazionali che a quelle comunitarie, inserite nel QSN (nel Quadro Strategico Nazionale). Questo documento riguarda tutto il Paese dal 2007 al 2013, ed è stato presentato dall'Unione Europea.

Fra i vari documenti vi sono i PON (Programmi Operativi Nazionali) - “Competenze per lo Sviluppo “, finanziato con i fondi FSE, e “Ambienti per l'Apprendimento”, finanziato con i FESR, per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese.

Gli obiettivi primari sono dunque:

- facilitare gli istituti scolastici nell'attuazione degli interventi, consentendone la pianificazione per quest'anno scolastico;
- accelerare il conseguimento degli obiettivi di Servizio definiti per il sistema scolastico QSN;

Tali azioni sono state individuate in ragione dell'urgenza di intervenire sulle aree di criticità emerse nell'analisi di contesto elaborate nei nuovi programmi.

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007/2013 si pone i seguenti obiettivi generali:

- innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave;
- aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo l'arco della vita;
- rafforzare, integrare, migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio.

Nel Fondo Sociale Europeo “Competenze per lo Sviluppo” le priorità indicate, per il settennio di programmazione, riguardano:

- lo sviluppo degli strumenti e la capacità diagnostica;
- la formazione del personale della scuola;
- il miglioramento delle competenze di base dei giovani;
- lo sviluppo della società dell'informazione;
- la promozione di reti fra scuole e con il territorio;
- le iniziative per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- la promozione di un sistema di formazione lungo tutto l'arco della vita;
- il miglioramento e potenziamento della capacità istituzionale e del sistema di valutazione nazionale.

FSE
Azioni proposte Anno Scolastico 2011/2012

Asse I	Capitale umano
Obiettivo D	
Obiettivo specifico D.1	Nuove tecnologie digitali
Contenuto/proposta	Competenza informatica con certificazione
Modulo	30 h.
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - docenti - tutor - esperto - personale Ata

Asse I	Capitale umano
Obiettivo C	Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani
Obiettivo Specifico C1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.
Contenuto/proposta	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso formativo Competenze chiave di italiano
Moduli	N. 2 moduli di 50 h. cadauno
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - alunni - tutor - esperti - personale Ata

Asse I	Capitale umano
Obiettivo C	Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani
Obiettivo Specifico C1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenze di base di matematica)
Contenuto/proposta	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso formativo - Competenze di matematica
Moduli	N. 3 moduli di 30 h. cadauno
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - alunni - tutor - esperti - personale Ata

Asse I

Capitale umano

Obiettivo C	Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani
Obiettivo Specifico C1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenze di base lingua inglese)
Contenuto/proposta	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso formativo - Comunicazione in lingua straniera. - Inglese con certificazione.
Modulo	N. 1 modulo di 50 h.
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - alunni - tutor - esperti - personale Ata

PARTE III**ASPETTI ORGANIZZATIVI DI NATURA DIDATTICO - EDUCATIVA**

DIRIGENTE SCOLASTICO: Pietro FEDERICO (nominato dal 1° settembre 2007 in qualità di vincitore di corso – concorso indetto con D.D.G. del 22.11. 2004)

ELENCO DOCENTI A.S. 2011/2012 (per materia)
(Delibera C.D. del 09-09-11, n. 11 e ss.mm.ii.)

LETTERE

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1.	CISTERNINO Santa	2B (9) - 3B (9)
2.	DEMARIA Filomena	1F (9) - 2F (9)
3.	RUGGERI Enrica Elena	2E (9) - 3E (9)
4.	FEDERICO Angela	1C (9) - 3C (9)
5.	PETRAROLI Caterina	1D (9) - 2D (9)
6.	MOLA Liliana	1E (9) - 3F (9)
7.	MACCHITELLI Antonia	1B (9) - 3A (9)
8.	CAVALLO Antonia	1G (9) - 2G (9)
9.	RUGHI Marinella	3D (9) - 2C (9)
10.	GIOVANE Mariligia	3G (9) + 3 ore approfondimento Italiano (Classi 3^ E-F-G) + 6 ore c/o SMS Villa Castelli
11.	CARLUCCI Antonia	2A (9) + 9 ore approfondimento Italiano (Classi 2^ A-B-C-D-E-F-G + 3^ A-B)
12.	SARCINELLA Olga	1A (9) + 9 ore approfondimento Italiano (Classi 1^ A-B-C-D-E-F-G + 3^ C-D)

MATEMATICA

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	ALLEGRETTI Adolfo	1F (6) - 2F (6) = 12 ore part time
2	CISARIA Maria	3F (6) - 1D (6) - 2D (6) = 18 ore
3	EPICOCO Margherita	A (18)
4	GESMUNDO Rosanna	B (18)
5	MASSARI Marcella	E (18)
6	PINTO Adalgisa	G (18)
7	PRINCIPALLI Palma	C (18)
8	PICHIERRI Nadia (t.d.)	3D (6) + 12 ore c/o SMS Barnaba - Ostuni

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	CARTENY Michela	A (9) - B (9) = 18
2	FAGGIANO Vittoria	C (9) - D (9) = 18
3	QUARANTA Maria Gabriella (t.d.)	E (9) - F (9) = 18
4	SALIS Sabrina Maria (t.d.)	G (9) + 9 ore c/o SMS Cisternino

LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	Ex SERIO Virginia (DE MITRI Silvia S.T.)	A (6) - B (6) - C (6) = 18
2	QUARTA Anna Paola (t.d.)	E (6) - F (6) - G (6) = 18
3	DESIDERI Barbara	D (6) + 12 ore c/o SMS Cisternino

EDUCAZIONE TECNICA

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	CARLUCCI Antonio	E (6) - F (6) - G (6) = 18
2	CASTELLANA Emilia	A (6) - B (6) - C (6) = 18
3	PALMISANO Daniela (t.d.)	D (6)

EDUCAZIONE ARTISTICA

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	DIONE Nicola	E (6) - F (6) - G (6) = 18 ore
2	ZITO Domenico	A (6) - B (6) - C (6) = 18 ore
3	NACCI Donatella (t.d.)	D (6) + 4 ore c/o Ist.Compr. San Michele S.

EDUCAZIONE MUSICALE

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	LERNA Angela	2C (2) - E (6) - 1F, 2F (4) - G (6) = 18 ore
2	MILANI Aurora Daniela	1C (2) - D (6) - 3F (2) = 10 ore (+ 8 x s.a.s.)
3	CONTE Veronica (utilizzazione)	A (6) - B (6) - 3C (2) = 14 ore (+ 4 ore a S.Michele S.)

EDUCAZIONE FISICA

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	MERO Aldo	E (6) - F (6) - G (6) = 18 ore (+ 4 agg.: 2B/3B)
2	STERNATIVO Pietro	A (6) - C (6) - D (6) = 18 ore (+ 2 agg.: 1B)

RELIGIONE

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	VITTO Annamaria	A - B - C - D - E - G = 18 ore
2	MINGOLLA Massimo (t.d.)	F (3 ore) + 7 ore SMS Manduria + 7 ore Ist. Sup. Ceglie (I.T.C. 5 ore + Ist. Alberghiero 2 ore)

STRUMENTO

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	ALOISIO Michele (tromba)	15 ore in varie Classi (+ 3 utilizzazione c/o Lic. Mus. Durano di Brindisi)
2	PEDALI Giuseppe (tromba)	3 ore in varie Classi (t.d.)
3	SARACINO Antonio (clarinetto)	18 ore in varie Classi (t.d.)
4	GIGLIOLA Cosimo (pianoforte)	18 ore in varie Classi
5	LACENERE Pasquale (violino)	18 ore in varie Classi

SOSTEGNO

N°	COGNOME e NOME	CORSI/CLASSI ASSEGNATI (ore)
1	BLASI Cristina	ps. = 1G (18)
2	BLASI Vita Concetta	ps. = 2D (9), 1D (9)
3	CAPITANIO Angela	ps. = 2G (18)
4	EPIFANI Emilia	ps. = 3C (9), 1B (9)
5	RODIO Lucia	ps. = 3F (9), 3G (9)
6	SOLOPERTO Anna Letizia	ps. = 1 A (18)
7	SUMA Arcangela	ps. = 3E (9), 2E (9)
8	Ex FRANCIOSO Vittoria (TORALDO Sabrina S.T.)	ps. = 1F (9), 2E (4,5), 3G (4,5)
9	RUCCO Lucia (t.d.)	ps. = 2A (18)

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allo scopo di favorire un ordinato e sereno svolgimento della vita scolastica, il D.S ha nominato per l'a.s. 2011/2012, come propri Collaboratori, i seguenti docenti:

1) prof.ssa **GESMUNDO Rosanna** - docente di questa Scuola Secondaria di 1° Grado - per svolgere le mansioni di **primo collaboratore del Dirigente Scolastico (Vicario)**:

- a) sostituzione del D.S. in tutte le funzioni consentite dalla legge, qualora temporaneamente assente o impedito, con particolare attenzione alle procedure da utilizzare in caso di pericolo imminente e/o di infortuni alunni – personale della scuola;
- b) delega alla formulazione di specifici ordini di servizio per la sostituzione di docenti temporaneamente assenti (anche con l'utilizzo delle ore eccedenti, ove strettamente necessario) e/o alle modifiche di orario per ragioni eccezionali (assemblee sindacali, scioperi ecc.);
- c) collaborazione con il D.S. e con il secondo collaboratore nella vigilanza e sorveglianza degli alunni, dei docenti e del personale ATA in tutto il periodo di apertura della scuola (orario antimeridiano e pomeridiano), coordinando il proprio orario di servizio in modo da assicurare sempre la presenza a Scuola almeno di un collaboratore fino alla V ora;
- d) firma permessi di entrata/uscita alunni, ove necessario;
- e) autorizzazione entrata posticipata / uscita anticipata delle classi, ove strettamente necessario;
- f) rapporti con i genitori degli alunni;
- g) rappresentanza con gli Enti esterni, in caso di assenza o delega del D.S. ;
- h) supervisione di tutte le attività extrascolastiche, in particolare di quelle pomeridiane.

2) prof. **MERO Aldo** - docente di questa Scuola Secondaria di 1° Grado - per svolgere le mansioni di **secondo collaboratore del Dirigente Scolastico**:

Il docente avrà l'incarico di Segretario del Collegio Docenti e, inoltre, di sostituire il D.S. e il docente primo collaboratore in tutte le funzioni consentite dalla legge, qualora entrambi siano temporaneamente assenti o impediti (con particolare attenzione alle procedure da utilizzare in caso di pericolo imminente e/o di infortuni alunni – personale della scuola). In tal caso, fra l'altro, avrà la delega:

- a) alla formulazione di specifici ordini di servizio per la sostituzione di docenti temporaneamente assenti (anche con l'utilizzo delle ore eccedenti, ove strettamente necessario) e/o alle modifiche di orario per ragioni eccezionali (assemblee sindacali, scioperi ecc.);
- b) alla firma permessi di entrata/uscita alunni, ove necessario;
- c) all'autorizzazione entrata posticipata/uscita anticipata delle classi, ove strettamente necessario;

Inoltre, curerà costantemente i seguenti incarichi:

- d) collaborazione con D.S. e primo collaboratore, particolarmente in caso di assenza o impedimento temporanei di entrambi, nella vigilanza e sorveglianza degli alunni in tutto il periodo di apertura della scuola (orario antimeridiano e pomeridiano), coordinando il proprio orario di servizio in modo da assicurare sempre la presenza a Scuola almeno di un collaboratore fino alla V ora;
- e) collaborazione con D.S. e primo collaboratore nella supervisione di tutte le attività extrascolastiche, in particolare di quelle pomeridiane;

- f) collaborazione con D.S. e primo collaboratore nei rapporti con i genitori degli alunni;
- g) rappresentanza con gli Enti esterni, ove espressamente delegato dal D.S. .

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

CRITERI DI SCELTA:

identificate le aree rilevanti per la realizzazione del POF di Istituto, i docenti interessati hanno confermato e/o avanzato domanda di attribuzione con allegato specifico curriculum vitae coerente con la funzione strumentale richiesta.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE – DESTINATARI – COMPITI - NUMERO::

in coerenza con il POF di Istituto ed in base all'esperienza degli anni precedenti, data la particolare strutturazione della nostra Scuola, in considerazione delle reali esigenze didattiche ed organizzative, sono state attribuite dal D.S. , sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti, n. 6 con i seguenti incarichi:

1) prof.ssa SARCINELLA Olga

- redige il *documento del P.O.F.* (in collaborazione con le altre funzioni strumentali) e ne promuove il suo *coordinamento e la sua pubblicizzazione*;
- cura il *sistema di valutazione INVALSI e di altre Agenzie* in collaborazione con le altre funzioni;
- analizza i *bisogni formativi* e coordina la stesura del *piano di formazione e di aggiornamento*;
- è referente per le attività relative a *Cittadinanza e Costituzione*;
- è referente per iniziative di *sperimentazione didattica, innovazione e ricerca-azione*;
- è referente per le iniziative dei *progetti di rete: Aree a rischio* o altri similari.

2) prof.ssa MASSARI Marcella

- diffonde la *cultura dell'auto-valutazione (anche con specifici monitoraggi periodici)*;
- cura l'*aggiornamento del sistema di valutazione degli alunni* in collaborazione con le altre funzioni;
- è referente per l'*Educazione alla salute (alimentazione, ambientale, salute, affettività, ecc.)*;
- cura il *sistema di valutazione INVALSI e di altre Agenzie* in collaborazione con le altre funzioni;
- collabora con le altre funzioni per la *redazione del P.O.F.* ;
- è referente per la scuola nelle iniziative dei *progetti di rete: consultorio e servizi sociali comunali, ASL, CIF o altri similari.*

3) prof.ssa MOLA Liliana

- accoglie i *nuovi docenti*, distribuendo il materiale didattico prodotto dalla scuola, e li informa sul P.O.F. e sulle attività della scuola;
- coordina la *commissione delle U. A.* (e per le Indicazioni per il curricolo, in sinergia con le altre funzioni) e cura la *documentazione relativa alle attività di insegnamento* ;
- cura *l'aggiornamento del sistema di valutazione degli alunni* in collaborazione con le altre funzioni;
- cura il *sistema di valutazione INVALSI e di altre Agenzie* in collaborazione con le altre funzioni;
- Collabora con le altre funzioni per la *redazione del P.O.F.* ;
- è responsabile della biblioteca e referente per la scuola nelle iniziative dei *progetti di rete: biblioteca, lettura e altri similari.*

4) prof. CARLUCCI Antonio

- coordina le *attività integrative* riguardanti il *Progetto Cinema (Oria) e Teatrale (Ceglie)* ;
- coordina le *attività integrative* relative ai settori delle attività produttive, dell'energia, dell'ambiente e della sicurezza stradale;
- coordina le proposte di *Visite Guidate e Viaggi di Istruzione* (in collaborazione con la Commissione Viaggi);
- cura *l'aggiornamento del sistema di valutazione degli alunni* in collaborazione con le altre funzioni;
- collabora con le altre funzioni per la *redazione del P.O.F.* ;
- è referente per la scuola nelle iniziative dei *progetti di rete* attinenti alla propria Area di intervento.

5) prof. ALOISIO Michele

- cura le *attività di continuità educativo - didattica e di orientamento*, con particolare riferimento al *settore opzionale dell'orientamento musicale* (in collaborazione con la Prof.ssa Pinto Adalgisa) e *coordina a tal fine i docenti di strumento musicale* (orario, sussidi didattici, attività concorsuali, monitoraggi, ecc.);

- coordina l'attività di rappresentanza ne “ *La Settimana dei bambini del Mediterraneo* “ (in collaborazione con la Prof.ssa Pinto Adalgisa);
- cura *l'aggiornamento del sistema di valutazione degli alunni di orientamento musicale* in collaborazione con le altre funzioni;
- collabora con le altre funzioni per la *redazione del P.O.F.* ;
- è referente per la scuola nelle iniziative dei *progetti di rete (musicali strumentali)*.

6) prof.ssa **PINTO Adalgisa**

- cura i *progetti di continuità educativo - didattica e di orientamento* (in sinergia con il Prof. Aloisio Michele per l'orientamento musicale);
- cura il *sistema di valutazione INVALSI e di altre Agenzie* in collaborazione con le altre funzioni.
- coordina l'attività didattica de “ *La Settimana dei bambini del Mediterraneo* “ (in collaborazione con il Prof. Aloisio Michele per l'orientamento musicale);
- cura *l'aggiornamento del sistema di valutazione degli alunni* in collaborazione con le altre funzioni;
- collabora con le altre funzioni per la *redazione del P.O.F.* .;
- è referente per la scuola nelle iniziative dei *progetti di rete: continuità ed orientamento o altri similari*.

Ciascun docente assegnatario di funzione strumentale è tenuto ad operare in sinergia con gli altri docenti designati e con il D.S., per il miglior conseguimento delle finalità educative della scuola.

Le SS.LL. sono autorizzate a mettere in atto tutte le iniziative che ritengano opportune, compresa l'emanazione di avvisi, l'invio di lettere di informazione e quant'altro necessario per un concreto e fattivo svolgimento delle proprie mansioni, con autorizzazione alla relativa firma di tali atti, previo visto del D.S. .

Entro l'8 giugno 2011 ogni docente dovrà presentare una relazione finale sull'attività effettivamente svolta ed i risultati conseguiti.

ALTRI INCARICHI

- **GOP:** D.S., D.S.G.A., A. D'Ippolito, Facilitatore Prof. P. Sternativo, Valutatore Prof.ssa A. Macchitelli.
- **Commissione Gruppo H:** referente Prof.ssa A. Suma.
- **laboratori informatici, sito Web, LIM, linguistico, ecc.:** Prof. Sternativo Pietro in collaborazione con altri docenti esperti volontari.
- **Commissione Progetti “speciali”:** Proff. Carlucci Antonio, Macchitelli Antonia, Sarcinella Olga, Sternativo Pietro ed altri docenti volontari.
- **biblioteca:**
Prof.ssa Mola Liliana in collaborazione con Prof.ssa Lerna Angela;
- **laboratori musicali:** Prof. Aloisio Michele ed altri docenti di strumento (per laboratorio specifico di strumento) e Prof.ssa Lerna Angela (per laboratorio FESR) in collaborazione con altri docenti volontari.
- **laboratorio scientifico mobile:** Prof.ssa Massari Marcella in collaborazione con altri docenti volontari.
- **Responsabile Centro Sportivo Scolastico:** Prof. Sternativo Pietro (in collaborazione con Prof. Mero Aldo per le palestre).
- **Commissione Viaggi di Istruzione:** F.S. Prof. Carlucci Antonio, Proff. Gesmundo Rosanna, Lerna Angela, Cisaria Maria ed altri docenti volontari.

SECRETARI/COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE a.s. 2011/12 (Del. C.D. n. 09/09/2011, n.24)

Plesso di via Toniolo

Corsi	Classi	Docenti	
A	1^	SARCINELLA Olga	
	2^	EPICOCO Margherita	
	3^	MACCHITELLI Antonia	
B	1^	GESMUNDO Rosanna	
	2^	CISTERNINO Santa	
	3^	CASTELLANA Emilia	
C	1^	PRINCIPALLI Palma	
	2^	RUGHI Marinella	
	3^	FEDERICO Angela	
D	1^	CISARIA Maria	
	2^	PETRAROLI Caterina	
	3^	FAGGIANO Vittoria	

Plesso di via Salerno

Corsi	Classi	Docenti	
E	1^	MASSARI Marcella	
	2^	CARLUCCI Antonio	
	3^	RUGGERI Enrica	
F	1^	LERNA Angela	
	2^	DEMARIA Filomena	
	3^	MOLA Liliana	
G	1^	CAVALLO Antonia	
	2^	PINTO Adalgisa	
	3^	GIOVANE Mariligia	

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni si espletano attraverso momenti di incontro collegiale e individuale.

Gli incontri collegiali saranno realizzati nel mese di ottobre (in occasione della elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe), nel mese di dicembre (prima delle vacanze natalizie), nel mese di febbraio (al termine del 1° quadrimestre), nel mese di aprile-maggio (in prossimità della chiusura dell'anno scolastico) e, per la consegna schede, a giugno.

Gli incontri individuali saranno attivati su richiesta dei genitori, previo appuntamento, fissato per mezzo di comunicazioni scritte da parte dei genitori richiedenti, al docente interessato sul diario degli alunni.

La Scuola intende stabilire un rapporto di collaborazione reciproca con le famiglie degli alunni attraverso :

- la valorizzazione ed il buon funzionamento degli organi collegiali;
- colloqui individuali (come sopra definiti);
- incontri collegiali (n. 4 incontri, come da calendario);
- coinvolgimento e collaborazione delle famiglie in attività educative;
- comunicazione Scuola - famiglia chiara e tempestiva sull'andamento scolastico degli alunni, a cura del coordinatore di classe.

La Scuola rimane aperta per le varie attività come da calendario.

VERSO UN PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Scuola-Famiglia-Territorio

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n.249/1998. La scuola, qual luogo di crescita culturale e civile della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altri diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Sono pertanto state introdotte sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità, anche se con le recenti modifiche, non si è voluto stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello Statuto degli studenti, e che ancora oggi, rappresenta uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le generazioni di studenti.

Le nuove modifiche alle norme riguardano sanzioni disciplinari (art.4) e le relative impugnazioni (art.5). In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni gravi di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona si è inteso introdurre un apparato normativo che consente alla comunità educante di rispondere ai fatti citati con maggiore severità sanzionatoria. Tra le finalità da perseguire a valenza

formativa e pedagogica vi è anche quella di elevare la cultura della qualità dell'offerta formativa affinando le tecniche di valutazione dell'erogazione dei servizi scolastici di ambito.

L'azione intenderà promuovere e realizzare percorsi finalizzati a:

- 1 – migliorare la qualità delle relazioni alunni/studenti, famiglie, scuola, comunità locale;
- 2 – accrescere il coinvolgimento partecipativo e responsabile dei vari attori che compongono il sistema scolastico;
- 3 – contribuire alla promozione di un ambiente favorevole alla crescita integrale di ciascun soggetto-persona;
- 4 – rinforzare la qualità dell'offerta formativa e promuovere occasioni educative aggiuntive ed integrative;
- 5 – elaborare in modo condiviso le regole necessarie a garantire buoni livelli di convivenza e condivisione fra alunni – docenti – dirigenti - personale Ata - famiglie;
- 6 – elaborare in modo condiviso il ventaglio di provvedimenti disciplinari finalizzato a garantire l'osservanza di diritti e doveri fra quanti animano l'universo scolastico;
- 7 – supportare metodi e tecniche finalizzate alla promozione di una didattica innovativa e per questo promotrice di più efficaci politiche scolastiche ed educative.

La legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo, costituisce comunque il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti. Il D. P. R. in oggetto apporta sostanziali novità in materia di disciplina, con specifico riferimento alle infrazioni disciplinari, alle sanzioni applicabili e all'impugnazione di quest'ultima. Le modifiche introdotte impongono alle singole Istituzioni scolastiche di adeguare ad esse i regolamenti interni. Appare necessario, a seguito delle modifiche introdotte dal D.P.R. in oggetto, ricapitolare i contenuti dei regolamenti di istituto in tema di disciplina come risultanti unitariamente dalle vecchie e dalle nuove norme.

Detti regolamenti dovranno individuare:

1 – le mancanze disciplinari. Partendo dalla previsione dell'art. 3 /D.P.R. n. 249/98, che individua dei macro-doveri comportamentali facenti riferimento ad ambiti generali del vivere insieme, i regolamenti delle istituzioni scolastiche devono declinare gli stessi, tramite la specificazione dei doveri e/o diritti di comportamento e di condotta.

2 – le sanzioni, da correlare alle mancanze disciplinari. A tal fine le istituzioni scolastiche si ispireranno al principio fondamentale della finalità educativa e 'costruttiva' e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art. 4, comma 3, D.P.R. 249).

3 – gli organi competenti a comminare le sanzioni. Il regolamento d'Istituto è chiamato ad identificare gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica. Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono, inoltre, riservate dal D.P.R. alla competenza del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto.

4 – il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari.

5 – procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Il patto di corresponsabilità potrà richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettono in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità ”.

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l' attività didattica , irrogazione di sanzioni disciplinari , dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Si stipula con la famiglia dell' alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- *fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell' identità di ciascuno studente;*
- *offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;*
- *offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;*
- *favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;*
- *garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati nel rispetto della privacy.*

LO STUDENTE SI IMPEGNA A :

- *prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone , ambienti attrezzature;*
- *rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell' esecuzione dei compiti richiesti;*
- *accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.*

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A :

- *valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;*
- *rispettare l' istituzione scolastica, favorendo un' assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;*

- *discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l' istituzione scolastica.*

ALTRI ASPETTI ORGANIZZATIVI

TRASPARENZA

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

la scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, anche con la pubblicazione del POF e di altri documenti prescritti dalle norme sul sito Web dedicato.

In particolare, sono disposte le affissioni ufficiali, all'Albo d'Istituto, delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e delle altre comunicazioni istituzionali prescritte dalla normativa vigente.

Sono, inoltre, resi disponibili:

1. all'ingresso:

- bacheca sindacale;

- bacheca RSU;

2. nella sala dei professori:

- apposito raccoglitore per comunicazioni al personale di carattere generale;

- registro delle Circolari interne per comunicazioni specifiche del Dirigente Scolastico al personale docente e non docente, agli alunni e alle loro famiglie (integrato da specifico registro, depositato in Segreteria, per le famiglie: entrate posticipate ed uscite anticipate delle classi);

3. presso l'ingresso e presso gli uffici: operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio (essi indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di servizio).

PROCEDURE DEI RECLAMI

In un ambito educativo e formativo qual è quello scolastico bisogna puntare essenzialmente sulla cultura della partecipazione e della corresponsabilità, anziché su quella dei reclami individuali.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono successivamente essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver espletato ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nel presente documento si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei Contratti Collettivi o in norme di legge.

PARTE IV

SERVIZI AMMINISTRATIVI

(servizi di segreteria, comunicazione interna, documentazione)

I servizi di segreteria saranno funzionali alla realizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari, assicurando il necessario supporto amministrativo alle attività. La segreteria è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00, nonché di pomeriggio, all'occorrenza, dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (soprattutto in occasione di concomitanza con altri impegni scolastici dei genitori).

Nell'ottica di superare le tradizionali compartimentazioni, secondo le quali lo specifico amministrativo-organizzativo e lo specifico didattico appartenevano ad organismi separati, si favorirà il dialogo e la collaborazione fra le diverse componenti scolastiche ritenendo la comunicazione un elemento di successo e di visibilità rispetto all'utenza, e ciò anche allo scopo di favorire processi di rete e condivisione dei progetti e di valorizzare il concorso delle professionalità diverse presenti all'interno ed all'esterno della scuola. Gradualmente anche i servizi di segreteria perderanno le tradizionali caratteristiche di "esecutività" per assumere funzioni specifiche nella co-progettazione complessiva di Istituto, pur rispettando il principio del concorso di professionalità diverse cui fanno capo anche responsabilità differenziate.

La logica complessiva nella quale si opererà sarà quella di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e dei tempi, di integrare le competenze, di rafforzare l'immagine dell'istituzione favorendo la comunicazione interprofessionale attraverso l'affinamento dei linguaggi comuni, la pratica della progettualità in continuità verticale ed orizzontale, un servizio organico e coordinato verso l'utenza come condizione di credibilità professionale e di qualità del servizio.

ORGANIGRAMMA PERSONALE AMMINISTRATIVO ED ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Elisabetta TORNAMME'

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Dino *D'IPPOLITO*
Graziella *URSO*
Giuseppina *CATANZARO*

COLLABORATORI SCOLASTICI

Immacolata *BARLETTA*
Marilena *ELIA*
Grazia *FRANCIOSO*
Grazia *GALLONE*
Rocco *MOLENTINO*
Paola *NUOVO*
Concetta *LAVIOLA*
Maria *ZITO*

PARTE V

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA/ EFFICIENZA DEL SERVIZIO PRESTATO - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il Collegio Docenti ritiene che lo strumento idoneo alla valutazione di Istituto sia da articolare in tre parti:

1. *Autovalutazione*: intesa come capacità, da parte di professionisti 'riflessivi', di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza, con conseguente consapevole assunzione di scelte e comportamenti educativi e didattici.
2. *Valutazione oggettiva*: per evitare la caduta in momenti autoreferenziali è opportuno che la scuola, come Ente fornitore di servizi culturali, si fornisca di strumenti oggettivi che le permettano di rilevare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa.
3. *Valutazione esterna*: l'immagine, come la scuola viene vista dal di fuori, è un'aspetto non trascurabile nell'agire. Le attività svolte nel silenzio dell'aula non sono sempre utili. Molte volte far sapere alla collettività ciò che la scuola realizza, come agisce, quali problemi si pone e cerca di risolvere è utile perché permette agli enti e persone esterne ad essa di trovare spazi per dare il proprio contributo e ricevere dalla scuola quanto una agenzia culturale ed educativa deve dare come suo compito istituzionale.

Saranno elaborati concreti modelli /strumenti per indagini quantitative e/o qualitative (es. questionari, schede, utilizzazione di indicatori e parametri) da sottoporre al personale scolastico e agli utenti del servizio.

Riguarderanno:

- attese e bisogni;
- esiti formativi globali;
- esiti formativi di progetti specifici;
- clima di lavoro;
- metodologie didattiche;
- strategie organizzative;
- assenze ed abbandoni;
- rispetto dei regolamenti;
- gradimento dell'offerta;
- individuazione di elementi di forza e/o debolezza del servizio offerto.

Sarà cura dei docenti interpretare collegialmente i risultati forniti da tali strumenti.

Il momento autovalutativo sarà visto come feedback sulla propria azione professionale e base per una revisione delle scelte effettuate.

Avrà quindi funzione di miglioramento dell'offerta formativa e del servizio prestato (attivazione di nuovi processi o ottimizzazione di quelli già avviati) e non di giudizio.

Per quanto concerne gli strumenti (questionari di monitoraggio in itinere, schede di valutazione, ecc...) si rinvia agli allegati.

PARTE VI**REGOLAMENTI****ANNO SCOLASTICO 2011/2012****REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
NORME RELATIVE ALL'ENTRATA-USCITA E VIGILANZA ALUNNI**

CLASSE	ENTRATA	USCITA	INTERVALLO
Tempo normale	8,00	13,05	10,00 – 10,10

(inizio lezioni ore 8.05)

N.B. = Orientamento musicale, attività sportiva ed altre attività integrative avranno un loro orario specifico (pomeridiano)

Art. 1: Gli alunni entrano nell'edificio e raggiungono le aule al primo suono del campanello, alle ore 8,00 nella sede di via Toniolo. Nelle aule sono accolti dal docente della 1^a ora. Le lezioni iniziano alle ore 8,05 .

Art. 2: Su richiesta scritta e motivata della famiglia, e comunque per casi eccezionali , gli alunni possono entrare dopo l'inizio o uscire prima del termine delle lezioni.

Art. 3: L'alunno che non si avvale dell'insegnamento di religione cattolica potrà fare riferimento all'Art. 2 o, su richiesta dei genitori, essere assegnato a classi parallele per svolgere altra attività d'insegnamento o alla classe propria per ripetizioni e ripassi.

Art. 4: Gli alunni che occasionalmente giungono in ritardo entro i primi cinque minuti dall'inizio delle lezioni, sono ammessi in classe dal docente senza giustificazione scritta, oltre questo periodo devono presentare giustificazione scritta dei genitori. Il docente che accoglie, annota sul registro di classe il ritardo e l'ora di ingresso a scuola.

Art. 6: L'intervallo si svolge in aula, a cavallo tra la 2^a e la 3^a ora di lezione e precisamente dalle ore 10,00 alle ore 10.10. La vigilanza degli alunni è affidata ai docenti della 2^a ora che pertanto prolungano il loro servizio fino al termine dell'intervallo. La sorveglianza degli alunni nei corridoi e nei locali adibiti a servizi igienici e negli spazi comuni è affidata ad un collaboratore scolastico.

Art. 7: Il docente che deve temporaneamente lasciare la classe per cause di forza maggiore affida gli allievi ad un collaboratore scolastico.

Art. 8: Lo spostamento del docente, al termine della lezione , da un'aula all'altra, deve essere celere e deve avvenire dalle classi successive verso le classi inferiori e dai piani inferiori verso quelli superiori. Mentre il docente si sposta da un piano all'altro, la sorveglianza degli alunni è affidata al collaboratore scolastico.

Art. 8 bis: I collaboratori scolastici devono assicurare la loro presenza al piano o nel corridoio loro assegnato.

Art. 9: Gli alunni possono essere mandati ai servizi uno per volta e una volta sola nel corso della giornata tranne nei casi di comprovato bisogno.

Art. 9 bis: Nessun alunno è autorizzato a girovagare nell'edificio scolastico.

Art. 10: Lo studente disbrigherà le pratiche con la Segreteria tramite genitori.

Art. 10 bis: Lo studente, per comunicazioni con la famiglia, deve avvalersi di un collaboratore scolastico.

Art. 11: Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire ordinatamente con la vigilanza dell'insegnante dell'ultima ora, dopo aver riordinato l'aula. Al fine di evitare assembramenti pericolosi e confusione, gli alunni non devono essere avviati verso l'uscita prima del suono della campana. Al suono del campanello usciranno prima le classi del piano superiore e poi, via via quelle dei piani più bassi, seguendo le specifiche direttive del Dirigente Scolastico .

Art. 11 bis: Poiché la palestra della sede di via Toniolo è allocata al di fuori del recinto della scuola, le modalità dell'accesso da parte degli alunni sono così disciplinate:

- in tutti gli spostamenti dell'edificio scolastico verso la palestra e viceversa gli alunni vengono accompagnati dal docente di educazione motoria o da un collaboratore scolastico preposto a tale compito;
- gli alunni che hanno la lezione di educazione motoria alla 1^a ora , all'inizio delle lezioni si devono presentare direttamente in palestra, salvo diversa disposizione;
- gli alunni che effettuano la seconda ora di lezione in palestra, per effettuare la ricreazione, devono anticipare il rientro;
- analogamente, gli alunni che fanno educazione fisica all'ultima ora, al termine delle lezioni usciranno direttamente dalla palestra, salvo diversa disposizione.

REGOLAMENTAZIONE RITARDI - USCITE – ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

Art. 12: Le assenze sono giustificate dal docente della 1^a ora. La giustificazione deve essere scritta sul libretto delle assenze completa di periodo, motivazione e firmata dalla stessa persona che ha apposto la firma su detto libretto al momento della sua consegna.

Art. 13: I ritardi devono essere giustificati dai genitori utilizzando il libretto delle assenze.

Art. 14: L'allievo che dimentica per il secondo giorno consecutivo la giustificazione, non sarà accettato in classe senza esplicita autorizzazione scritta del D.S. .

Art. 15: Le assenze, superiori a 5 giorni, vanno giustificate, in caso di malattia, con certificato medico da consegnare in segreteria da parte del coordinatore, negli altri casi , l'alunno viene accompagnato dai genitori.

Art. 16: Qualora un allievo arrivi spesso in ritardo e/o si assenti ripetutamente senza giustificare, il coordinatore della classe , tramite Segreteria, avvisa la famiglia.

Art. 17: L'uscita anticipata è autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato su apposito modulo da conservare nel registro di classe.

L'alunno dovrà essere prelevato dal genitore o da familiare maggiorenne esplicitamente indicato sulla richiesta ed identificato con esibizione di documento di riconoscimento. Per motivi didattici, l'autorizzazione per uscita anticipata viene concessa previa comunicazione scritta dalla scuola alla famiglia e controfirmata da un genitore.

Art. 18: In caso d'infortunio, in assenza del medico scolastico e in mancanza di reperibilità di uno dei genitori o di uno stretto familiare, il Dirigente Scolastico o un suo delegato può autorizzare un docente o un rappresentante del personale ATA ad accompagnare l'allievo al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ceglie Messapica o di altro Comune limitrofo.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 19: A tutti gli alunni è richiesto un abbigliamento decoroso e la massima pulizia personale. Non possono portare in classe oggetti estranei all'insegnamento (cellulari, I-pod, oggetti di valore, ...) che possono distogliere l'attenzione loro e dei compagni dalla lezione, né masticare chewing-gum.

Art. 20: Gli alunni evitano di portare a scuola oggetti preziosi, orologi o somme di denaro, per il cui eventuale smarrimento nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla scuola;

Si invitano, altresì, gli allievi a non dimenticare oggetti o indumenti nelle aule e nello spogliatoio della palestra. È opportuno che, in assenza degli alunni impegnati in altre attività, l'aula venga chiusa e affidata al collaboratore scolastico.

Art. 20 bis: È fatto divieto ai genitori di interrompere le lezioni in corso per conferire con i docenti.

Art. 21: NORME DISCIPLINARI

- a) Ogni alunno è responsabile del proprio comportamento.
- b) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio.
- c) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso.
- d) Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui.
- e) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.
- f) Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI

Ai sensi del D.P.R. 24/6/1998 n.249

Modificato dal D.P.R. 21/11/2007

Art. 22: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 23: I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe verranno discussi e corretti nell'ambito della classe e/o del Consiglio di classe; l'azione tenderà a comprendere e quindi a rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

Art. 24: L'alunno, prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, verrà invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 25: Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 26: Il Consiglio di classe, al momento della valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, valuterà collegialmente il peso della/delle infrazioni e/o la loro frequenza. Si precisa a tal proposito che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 1/9/008 n. 137 (disposizioni urgenti in materia d'istruzione e università) la votazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.

Art. 27: Le **SANZIONI** sono le seguenti, ordinate secondo il grado di gravità:

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (Art.4 comma 1 D.P.R. n. 235):

- a. **ammonizione verbale** privata o in classe da parte del docente;
- b. **ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia** da annotare sul diario personale da parte del docente;
- c. **ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe** da parte del docente, controfirmata dal Capo d'Istituto;
- d. **ammonizione scritta con avviso alla famiglia** ed inserimento nel fascicolo personale da parte del Consiglio di Classe (comunicazione vistata dal dirigente e inviata per posta);
- e. **esclusione** dalla partecipazione ad attività ricreative, associative, partecipative o sportive nonché a visite guidate e viaggi d'istruzione (da parte del Consiglio di Classe);

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - comma 7):

Tali sanzioni, adottate dal Consiglio di classe, sono comminate solo in casi di gravi e reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente ed i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

N.B. La sospensione viene disposta dal dirigente previa delibera del Consiglio di Classe, solo componente docenti, convocato appositamente su richiesta del coordinatore e/o di un docente della classe.

C) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - comma 9):

La suddetta sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto per reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana oppure per una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento sarà adeguata alla gravità dell'infrazione , ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Anche in questo caso la scuola coordinerà un percorso di recupero con la famiglia e, se ricorre il caso, con gli assistenti sociali.

D) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. (Art. 4 - comma 9 bis):

Tale sanzione, adottata dal Consiglio d'Istituto, è prevista nelle seguenti condizioni :

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di infrazioni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità da determinare seria apprensione sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. (Art. 4 - comma 9 bis e 9 ter):

Tali sanzioni potranno essere disposte dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi di quelli indicati nel punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni.

- ✓ Le sanzioni disciplinari di cui al punto B-C-D-E saranno irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.(Art. 4 comma 9 ter)
- ✓ Le sanzioni disciplinari saranno inserite nel fascicolo personale e seguiranno lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.
- ✓ Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.
- ✓ La sanzione disciplinare è un procedimento amministrativo regolamentato dalla L. n. 241/1990, pertanto gli atti dovranno essere conformi a quanto prevede la normativa.
- ✓ Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, tale provvedimento sarà trasmesso (specificando in maniera chiara le motivazioni che lo hanno reso necessario) direttamente alla famiglia che dovrà prenderne visione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.

GARANZIE E IMPUGNAZIONI

Art. 28: Contro le sanzioni disciplinari anzidette e' ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. (Art. 5 – comma 1 del D.P.R. 235/2007). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.

Il ricorso contro i provvedimenti disciplinari deve essere presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta e con le dovute motivazioni.

L'organo di garanzia è composto da: due docenti e due rappresentanti dei genitori, eletti all'interno del Consiglio d'Istituto, e dal Dirigente scolastico che lo presiede.

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del seguente regolamento (Art.5 – cma 2). Resta in carica contestualmente al Consiglio d'Istituto.

Funzionamento dell'organo di garanzia:

- l'organo, in prima convocazione deve essere "perfetto" (delibera valida se sono presenti tutti i membri)
- in seconda convocazione con i membri effettivamente partecipanti alla seduta

l'eventuale astensione di un membro non influisce sulla decisione che è presa a maggioranza.

E' previsto ulteriore ricorso ad un **organo di garanzia regionale** (Art. 5, comma 3 del D.P.R. 235/2007). L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere da parte dell'organo di garanzia regionale toccherà al **direttore dell'ufficio scolastico regionale** decidere sulla questione, indipendentemente dall'acquisizione del parere. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità giù idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso. L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Art. 29: Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e di norma si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai consigli di classe:

I)DOVERE		
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ritardi non giustificati. 2. Elevato numero di assenze. 3. Assenze "strategiche" 4. Assenze non giustificate sul libretto 5. Non eseguire i compiti assegnati per casa. 6. Non portare il materiale scolastico indispensabile. 7. Non rispettare i tempi delle consegne 8. Non far firmare puntualmente avvisi e comunicazioni. 9. Non eseguire le attività proposte in classe. 10. Rifiuto di eseguire prove di verifica 	<p>A (Art.4 com.ID.P.R.n.235)</p> <p>(a – b - d)</p>	<p><i>Docente</i> (a-b)</p> <p><i>Consiglio di Classe</i> (d)</p>

II)DOVERE		
Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico. 2. Tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche. 3. Rifiuto di collaborare con alcuni compagni. 	<p>A (a)</p>	<p><i>Docente</i></p>

II)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
4. Rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante. 5. Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione.	A (a -b)	<i>Docente</i>
6. Ricorso a linguaggio e a gesti offensivi, derisori e oltraggiosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico. 7. Istigazione a comportamenti irregolari. 8. Provocare, minacciare e aggredire verbalmente i compagni. 9. Danneggiare il materiale altrui.	A (c-d-e)	<i>Docente (c)</i> <i>Consiglio di classe</i> <i>(d – e)</i>
10. Ricorso a turpiloquio e/o linguaggio blasfemo. 11. Discriminare i compagni per motivi religiosi, etnici, sessuali, di salute. 12. Ricorso a ricatti e/o estorsioni ai danni dei compagni 13. Ricorrere alle vie di fatto con i compagni. 14. Danneggiare il materiale altrui. 15. Compiere furti. 16. Compiere atti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui.	B (Art.4 com.7 D.P.R.n.235) C (Art.4 com.9 D.P.R.n.235) D (Art.4 com.9 D.P.R.n.235)	<i>Consiglio di classe</i> <i>Consiglio di Istituto</i>

NB: le sanzioni B –C –D saranno irrogate a seconda della gravità e delle conseguenze delle suddette mancanze.

III)DOVERE

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Uso di: cellulari, dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, pen drive, videogames in spazi e tempi non consentiti.	A (a – c)	<i>Docente</i>
2. Impedire la lezione	A	<i>Docente</i>

III)DOVERE

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
3. Modificare i voti e le comunicazioni scuola-famiglia. 4. Falsificare le firme dei genitori o dei docenti. 5. Disattendere le prescrizioni imposte da sanzioni disciplinari. 6. Introdurre nella scuola: sigarette, alcolici, petardi, schiume e quant'altro ritenuto pericoloso per la salute 7. Portare a scuola materiale pornografico.	(b-d-e) B	<i>(b)</i> <i>Consiglio di classe</i> <i>(d)</i>

NB: Dopo le sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione il cellulare, spento, può essere requisito dall'insegnante, posto in busta chiusa e restituito al genitore dal dirigente o suo delegato. Altrettanto dicasi per i dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, videogames ecc.

IV)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora. 2. Non osservare le norme di sicurezza. 3. Allontanarsi dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione. 4. Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico (forbici, compasso, penne, matite, ecc).	A (a - c)	<i>Docente</i>
5. Portare a scuola oggetti atti ad offendere (coltelli, punteruoli, manganelli, ecc). 6. Uscire dalla scuola senza autorizzazione. 7. Fumare.	A (b - d)	<i>Docente</i> <i>(b)</i> <i>Consiglio di classe</i> <i>(d)</i>

IV)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
8. Ricorrere a comportamenti, giochi e scherzi violenti e/o pericolosi (sporgersi, sgambettare, spingere... 9. Effettuare registrazioni cinefotofonografiche non autorizzate.	B <i>(se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone e/o le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate, o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola)</i>	<i>Consiglio di classe</i>

V)DOVERE

Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
1. Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici. 2. Insudiciare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso.	A (a) <i>(lo studente è anche tenuto a riordinare)</i>	<i>Docente</i>
3. Danneggiamento per incuria di beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici.	A (b – d) <i>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)</i>	<i>Docente</i> <i>(b)</i> <i>Consigliodi classe</i> <i>(d)</i>
4. Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi. 5. Violare deliberatamente i regolamenti e/o le norme di sicurezza dei laboratori e degli spazi attrezzati 6. Manomissione degli albi della scuola. 7. Uso improprio dei servizi igienici.	A (b-d-e)	<i>Docente</i> <i>(b)</i> <i>Consigliodi classe</i> <i>(d-e)</i>
8. Danneggiamento volontario dei beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici. 9. Sottrazione di beni della scuola	A (d) B <i>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)</i>	<i>Consigliodi classe</i>

NB: L'alunno, scoperto a sporcare i muri della scuola o a danneggiare gli arredi, viene ammonito e il genitore dovrà rispondere dei danni arrecati dal figlio. Nel caso non si riesca ad individuare il responsabile o i responsabili sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumersi l'onere del risarcimento. La stessa cosa dicasi nel caso di furti a danno di compagni e/o personale o sottrazione di beni della scuola.

- La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.
- Se il comportamento sanzionato viene reiterato (recidiva) si applica la sanzione più severa. Se con uno stesso comportamento illecito lo studente commette più infrazioni si sanziona l'infrazione più grave.
- Sono ritenute circostanti attenuanti il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta e che, precedentemente, la condotta sia stata positiva.
- La disponibilità a svolgere attività a favore della comunità scolastica riduce in ogni caso la gravità della sanzione da adottare.
- Il docente, dopo aver accertato la sussistenza di adeguata sorveglianza, può allontanare dall'aula gli studenti responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono la lezione. Gli studenti devono comunque essere impegnati in attività didattiche (studio, ripasso, lettura, esercitazioni).
- Il dirigente può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.

NB: I soli provvedimenti disciplinari, pur se necessari, non sono il rimedio risolutivo: per raggiungere risultati positivi si deve intervenire sul piano educativo e per fare questo è necessaria la collaborazione con la famiglia.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte delle famiglie (genitori e studenti) di un **Patto educativo di corresponsabilità** che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. (Atr. 5 bis D.P.R. 235).

DOVERI DELLO STUDENTE

Art. 30: Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a giungere a scuola in orario e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 31: Gli studenti sono tenuti al rispetto del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei loro compagni.

Art. 32: Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.

Art. 33: Gli studenti hanno il dovere di usare un linguaggio corretto, di non alzare la voce, di non correre, di non sporgersi dalle finestre e di non creare situazioni di pericolo.

Art. 34 : Gli studenti sono obbligati a contrarre polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza responsabilità civile contro terzi.

Art. 35: Gli studenti sono tenuti a rispettare e a non danneggiare il patrimonio scolastico.

Art. 36: Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture (laboratori, aule speciali, palestre, ecc.), macchinari e sussidi didattici; ad osservare le norme richiamate nelle apposite tabelle

appese e/o illustrate all'inizio o durante l'anno scolastico dal Dirigente Scolastico e dai docenti preposti.

DIRITTI DELLO STUDENTE

Art. 37: Gli studenti hanno il diritto di essere rispettati dai docenti, dai non docenti e dai compagni.

Art. 38: Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale consona alla propria identità.

Art. 39: Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola.

Art. 40: Gli studenti hanno il diritto di esprimere le proprie idee in modo corretto, non ledendo l'altrui personalità.

Art. 41: Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li educi ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 42: Tutti gli studenti hanno il diritto di avere le stesse opportunità, anche se si trovano in situazioni di difficoltà fisiche, sensoriali o di apprendimento.

Art. 43: Gli studenti hanno diritto a scegliere tra le attività didattiche integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Art. 44: Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro lingua e cultura. Gli studenti professanti una religione diversa dalla cattolica fanno riferimento all'Art.2 e all'Art.3 delle norme relative all'entrata, uscita e vigilanza.

Art. 45: Gli studenti hanno diritto, in caso di sanzioni disciplinari, di esporre le proprie ragioni.

Art. 46: La famiglia, entro quindici giorni, ha il diritto di ricorrere, in caso di applicazione di gravi provvedimenti disciplinari, all'organo di garanzia funzionante presso la scuola. L'organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori scelti tra i componenti del Consiglio d'Istituto.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per un'ottima riuscita del viaggio si raccomanda quanto segue:

- gli alunni non dovranno mai allontanarsi dal gruppo al quale sono stati assegnati. Ogni gruppo sarà affidato a un docente;
- in qualsiasi occasione, bisognerà tenere costantemente un comportamento corretto, in particolare durante le visite guidate. Si rammenta che ogni danno sarà addebitato a chi lo avrà procurato;
- in albergo bisognerà osservare il massimo rispetto per oggetti e suppellettili;
- è vietato l'andirivieni da una stanza all'altra dell'albergo;
- è vietato sostare in piedi nel corridoio del pullman, perché una svolta o una frenata brusca potrebbero causare incidenti;
- sul pullman bisogna prendere sempre il posto al quale si è stati assegnati;
- gli alunni dovranno sempre osservare gli orari che, di volta in volta saranno comunicati durante gli spostamenti;
- per qualsiasi richiesta occorre rivolgersi sempre al professore – capogruppo;
- ricordarsi che la notte è fatta per riposare, non saranno tollerati atteggiamenti che procurino fastidi agli altri;
- gli alunni che dovessero soffrire il mal d'auto sono pregati di provvedersi di apposite pillole.

Ricordarsi soprattutto che l'uscita non è gita individuale, ma una escursione didattica collettiva e, pertanto, ognuno è responsabile della sua buona riuscita.

REGOLAMENTI DEI LABORATORI

1. AULE DI INFORMATICA E LABORATORIO LINGUISTICO (specifico per lingua straniera)

- a) le aule possono essere utilizzate solo dagli operatori della scuola (per le classi si utilizzerà quella del 2^a piano, per i docenti quella del piano centrale). Il lab. Linguistico sarà utilizzato per la lingua straniera;
- b) l'aula per le classi può essere utilizzata previa prenotazione da parte di un docente su apposito registro;
- c) nell'aula può accedere solo una classe per volta;
- d) è vietato l'ingresso di alunni non accompagnati da docenti;
- e) il docente deve accertare lo stato di funzionamento delle macchine e, all'inizio e alla fine della lezione annotarlo sul registro: in caso di anomalie, deve comunicarle in presidenza;
- f) l'aula deve essere tenuta in ordine;
- g) gli alunni devono usare materiale fornito solo dai docenti (Floppy disk, Cd Rom ecc.);
- h) è assolutamente vietato utilizzare Floppy Disk e Cd Rom di dubbia provenienza;
- i) il docente, prima di lasciare l'aula, deve verificare che tutti i computer siano spenti, e togliere l'alimentazione dell'interruttore generale;
- j) è vietato l'utilizzo dell'aula a persone estranee se non regolarmente autorizzate;
- k) lasciare il computer nella configurazione standard.

2. AULE DI MUSICA:

- a) L'aula può essere usata solo dagli operatori
- b) il laboratorio musicale e gli strumenti della scuola, previa prenotazione sul registro apposito, possono essere utilizzati solo dai docenti della disciplina e comunque nell'aula possono accedere al massimo due classi non molto numerose.
- c) è vietato l'ingresso agli alunni non accompagnati dai docenti o dal personale autorizzato;
- d) il docente deve accertare lo stato di funzionamento degli strumenti (tastiera, chitarre, Karaoke, radio, strumentini ecc.); in caso di anomalie deve comunicarle in segreteria e al D.S.;
- e) l'aula deve essere tenuta in ordine;
- f) il docente deve verificare che tutta la strumentazione sia spenta.

4. BIBLIOTECA SCOLASTICA:

Testi di consultazione per alunni e docenti:

qualsiasi prelievo va fatto tramite richiesta ai responsabili della biblioteca con relativa annotazione nel registro apposito.

Per i libri dati in consegna alle classi per tutto l'anno (compresi i dizionari) il docente di lettere ne tiene il controllo.

Verso la fine dell'anno scolastico, dopo il riscontro, tutti i volumi con relativo elenco vanno riconsegnati personalmente al docente responsabile della biblioteca. In caso di ammanco o di grave danno al volume, l'alunno o la classe (a seconda dei casi) saranno tenuti al risarcimento del bene.

Il bibliotecario, all'inizio dell'anno scolastico, dota ogni classe, che ne fa richiesta, di testi di lettura in base al numero degli alunni. I libri vengono scambiati nel corso dell'anno, tra gli alunni della stessa classe. È possibile ricevere, comunque, altri testi oltre a quella della biblioteca di classe.

5. PALESTRA:

- alunni e insegnanti devono entrare in palestra con scarpe da ginnastica;
- il docente responsabile non fa entrare gli alunni se ravvisa una qualche pericolosità: attrezzi didattici fuori posto o mal funzionanti che potrebbero arrecare danno all'incolumità degli alunni;
- prima di ogni lezione il docente si deve rendere conto se le attrezzature didattiche possono essere usate;
- gli ambienti devono essere lasciati in ordine;
- non si devono permettere giochi o attività che mettano in rischi l'incolumità degli alunni;
- gli alunni non devono mai essere lasciati soli durante le attività sportive;
- gli insegnanti di altre discipline non possono svolgere attività ginniche con la classe.

REGOLAMENTO DOCENTI

1. VIGILANZA ALUNNI:

- a) Gli alunni entrano a scuola al suono della campanella, alle ore 8,00 e la vigilanza inizia da quel momento, affidata al docente della I^a ora;
- b) i Docenti in servizio alla I^a ora dovranno trovarsi già nell'atrio interno del rispettivo ingresso pronti ad accogliere gli alunni;
- c) la non presenza dei Docenti interessati non solo costituisce una violazione nell'orario di servizio, ma potrebbe comportare gravi conseguenze di natura civile e penale in caso di eventuali incidenti agli alunni;
- d) i Docenti che fossero impediti da validi motivi a raggiungere la sede scolastica sono tenuti ad avvertire per vie brevi la Dirigenza, possibilmente entro le ore 7,45;
- e) i Docenti a disposizione devono presentarsi a scuola come gli altri colleghi, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- f) la ricreazione avrà la durata di 10 minuti (dalle h. 10,00 alle h. 10,10). Durante l'intervallo gli alunni restano in classe sotto la vigilanza dell'insegnante dell'ora che precede la pausa;
- g) l'obbligo della vigilanza persiste anche durante l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico; onde evitare incidenti, specialmente per le scale, è opportuno che gli alunni si dispongano su doppia fila, prima di avviarsi, sempre accompagnati, verso l'uscita (questo modo di procedere per educare gli allievi alle uscite in caso di emergenza);
- h) al cambio dell'ora l'insegnante è responsabile della classe in cui deve entrare; tuttavia il Docente che deve lasciare la classe attende, se possibile, il collega in arrivo o avverte il personale non docente (ci si muove, di norma, dalle classi superiori alle inferiori). E' comunque necessario indurre gli alunni a comportamenti controllati ed adeguati al cambio dell'ora, onde evitare disturbo per chi sta lavorando. Ciò vale anche per gli spostamenti delle classi all'interno della scuola che devono avvenire sempre nel massimo silenzio;
- i) nel caso in cui le attività programmate richiedono l'abbinamento di più classi, ognuna di queste sarà vigilata dal rispettivo insegnante;
- l) le visite guidate, la partecipazione a spettacoli teatrali, ecc.. fanno parte integrante del percorso educativo e didattico;
- m) gli incidenti accorsi agli alunni, anche se appaiono sul momento lievi, vanno segnalati al Dirigente Scolastico o in segreteria per poter avvertire la famiglia, redigendo, ove necessario, relazione scritta;

2. REGISTRAZIONE CONTROLLI:

- a) l'insegnante della prima ora deve registrare sempre le giustificazioni delle assenze, le non giustificazioni (se dopo due giorni l'alunno non giustifica va avvertita la famiglia), nonché i ritardi;
- b) le assenze ripetute vanno segnalate al D.S.;
- c) annotare sempre sul registro di classe l'avvenuta dettatura di un avviso per il relativo controllo delle firme alla prima ora del giorno successivo;
- d) tutti gli insegnanti sono tenuti a registrare sempre, sinteticamente, gli argomenti svolti e le consegne di lavoro (utili in caso di supplenze per docenti della stessa materia);
- e) vanno sempre annotate le eventuali attività integrative svolte o gli eventuali motivi di sospensione ;
- g) i Docenti che sostituiscono i colleghi assenti, in base alle situazioni e alle necessità, devono far sì che l'ora sia utilizzata in modo proficuo e produttivo, annotando sul registro di classe ciò che è stato svolto.

3. COMPORAMENTI:

- a) nelle aule, nei corridoi e in tutti gli spazi comuni della scuola è assolutamente vietato fumare;
- b) evitare l'uso di telefonini in orario di servizio (peraltro vietato agli alunni, ai quali bisogna dare il buon esempio);
- c) va prestata cura non solo per i registri di classe e per i verbali (questo vale per i Docenti coordinatori) ma anche per altri documenti come il registro personale che va giornalmente aggiornato in ogni sua parte, le verifiche e le relazioni che investono tutti i settori della vita scolastica;
- d) le verifiche degli alunni vanno corrette e valutate al più presto e, quindi, consegnate al D.S. o suo delegato.
- e) tutti gli insegnanti sono tenuti a prendere visione, firmare e rispettare le circolari e gli ordini di servizio scritti sull'appositi registro di presenza giornaliera o affissi all'albo;
- f) il regolamento degli alunni e dei docenti va osservato in ogni sua parte;
- g) il Docente deve sempre dare informazioni sull'uso e sui rischi delle apparecchiature e dei materiali utilizzati;
- h) non affidare mai agli alunni alcun tipo di incarico che comporti pericoli per la loro incolumità e che esuli dai fini della scuola;
- i) non affidare mai agli alunni l'incarico di prendere i registri personali o altro materiale dalla sala docenti ;
- l) l'uso delle fotocopie va regolamentato e ridotto al necessario: i docenti, qualora ne avessero necessità si rivolgeranno al collaboratore scolastico designato che, compatibilmente con gli impegni, provvederà quanto prima a fotocopiare quanto richiesto (poiché si tratta di materiale didattico, sarebbe preferibile dare tale incarico il giorno prima);
- m) all'ultima ora di lezione, non far uscire la prima classe dall'aula prima del suono della campanella.

INDICE

• Scheda / Dati della Scuola	p. 1
• Premessa / Carattere e funzioni del POF	p. 2
Parte I – Storia, Risorse interne ed esterne della scuola	p. 3
Corso ad Orientamento musicale	p. 5
• Parte II – Offerta formativa curricolare	p. 8
• Parte III – Aspetti organizzativi di natura didattico - educativa	p. 17
• Parte IV – Servizi amministrativi	p. 31
• Parte V – Modalità di valutazione dell'efficacia/efficienza del servizio prestato – Autovalutazione di Istituto	p. 32
• Parte VI – Regolamenti	p. 33
• Indice -	p. 48